



Liceo Scientifico Statale "VITTORIO VENETO"
 Via De Vincenti 7, 20148 Milano - Tel: 02.405007 - CF: 80125790156
 E-mail: mips070007@istruzione.it - PEC: mips070007@pec.istruzione.it
 Sito internet: www.liceovittorioveneto.it



FONDI STRUTTURALI EUROPEI
 pon 2014-2020



PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

a.s. 2018/19

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- DPR 275/99, art. 4 c.1 e 2, *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche - Autonomia didattica*;
- Nota MIUR n. 4099/A/4 del 5.10.2004, *Iniziative relative alla dislessia*;
- Nota MIUR n. 26/A/4 del 5.01.2005, *Iniziative relative alla dislessia*;
- Nota MIUR n. 1787 dell'1.03.2005, *Esami di Stato 2004-2005. Alunni affetti da Dislessia*;
- Nota MIUR n. 4798 del 27.07.2005, *Coinvolgimento della famiglia nella programmazione*;
- Nota MIUR n. 4674 del 10.05.2007, *Disturbi di apprendimento: indicazioni operative*;
- O.M. n. 26 del 15.03.2007, *Esami di Stato 2006-2007 (art. 12 comma 7: Alunni con DSA)*;
- O.M. n. 40 dell'8.04.2009, art. 12 c. 7, *Istruzioni e modalità organizzative per lo svolgimento degli Esami di Stato secondaria di secondo grado a.s. 2008-2009*;
- Nota MIUR n. 5744 del 28.05.2009, a.s. 2008-2009 *Esami di Stato allievi con DSA*;
- DPR n. 122 del 22.06. 2009, *regolamento recante coordinamento norme vigenti per la valutazione degli alunni; in particolare: art. 10, Valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA)*;
- O.M. n. 44, art. 12, prot. N. 3446/2010, *Esame di Stato di Istruzione Secondaria Superiore a.s. 2009-2010*;
- Legge n. 170 dell'8.10.2010, *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico*;
- D.M. n. 5669 del 12.07.2011, *di attuazione della Legge 170/2010 con allegate linee guida*;
- Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano su "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)", Repertorio Atti n.140/CSR del 25.07.2012
- Direttiva MIUR del 27.12.2012 *Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*;
- C. M. n. 8 del 6.03.2013, *Indicazioni operative per l'attuazione della Direttiva 27.12.12*;
- Nota MIUR n. 2563 del 22.11.2013, *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. A.S. 2013/2014. Chiarimenti*;
- Nota USR della Lombardia, Milano, dicembre 2013, prot. Lo. 45/13 (all.1) "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica": *concetti chiave e orientamenti per l'azione*.
- C. M. n. 51 del 18.12.2014 *Iscrizioni alle scuole dell'infanzia e alle scuole di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2015/2016 (e successive revisioni e aggiornamenti) (in part. par.: Accoglienza e Inclusione)*
- Nota della Regione Lombardia prot. n. 18622 del 22.06.2015, *Attività di prima certificazione dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (tramessa con Nota della Direzione Generale Regionale MIUR.AOODRLO R. U. 9198, Milano, 10.07.2015)*;
- D.M. n. 463 del 03.07.2015 *Modalità di svolgimento dei test per i corsi di laurea a ciclo unico ad accesso programmato a.a. 15/16 (in part.: art.11 Candidati con disabilità e candidati con diagnosi DSA – comma 2)*.
- Legge n. 107 del 13 luglio 2015, *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti [Art.1 comma 7 capoverso "I"]*

Alunno:	
---------	--

Classe:		Anno Scolastico:	2018 / 2019
---------	--	------------------	-------------

Coordinatore di classe:	prof.
-------------------------	-------

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO

A cura del Referente per l'Inclusione

Cognome				Nome	
Data di nascita	.../.../200..	Luogo di nascita	Milano		
Classe	A.S.	2018/19	Istituto	Liceo Scientifico St. "Vittorio Veneto" - Milano	

DIAGNOSI / CERTIFICAZIONE MEDICO-SPECIALISTICA (1)

Redatta in data			classe	... S.S. ... grado
da	Dott.ssa (Neuropsicologo)	Équipe n. / 201...
	Dott.ssa (NPI)			ATS Città Metropolitana di Milano (ex ASL di Milano)
	Dott.ssa (Lgpd)			
presso				

Protocollo medico di riferimento	<input type="checkbox"/> ICD 9 - CM	Codice del disturbo (2)	315 , in particolare: 315.02 315.09 315.2 315.1
	<input type="checkbox"/> ICD 10 - CM		F 81 , in particolare: F 81.0 F 81.1 F 81.8 F 81.3
Descrizione in chiaro	Disturbo specifico delle abilità scolastiche; in particolare: Disturbo specifico della Lettura (Dislessia evolutiva) di grado + Disturbo specifico della Compitazione (Disortografia evolutiva) di grado + Disturbo specifico della Scrittura (Disgrafia evolutiva) di grado + Disturbo specifico del Calcolo (Discalculia evolutiva) di grado		
Altro disturbo associato	...		
Altra difficoltà associata (3)	...		

(1) Per "certificazione" si intende un documento, con valore legale, che attesta il diritto dell'interessato ad avvalersi delle misure previste da precise disposizioni di legge - nei casi che qui interessano: dalla Legge 104/92 o dalla Legge 170/2010 - le cui procedure di rilascio ed i conseguenti diritti che ne derivano sono disciplinati dalle suddette leggi e dalla normativa di riferimento.

Per "diagnosi" si intende invece un giudizio clinico, attestante la presenza di una patologia o di un disturbo, che può essere rilasciato da un medico, da uno psicologo o comunque da uno specialista iscritto negli albi delle professioni sanitarie. Pertanto, le strutture pubbliche (e quelle accreditate nel caso della Legge 170), rilasciano "certificazioni" per alunni con disabilità e con DSA. Per disturbi ed altre patologie non certificabili (disturbi del linguaggio, ritardo maturativo, ecc.), ma che hanno un fondamento clinico, si parla di "diagnosi".

(Nota a pie' di pagina alla nota MIUR 22.11. 2013. Prot. n. 2563 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali. Chiarimenti.")

(2) La certificazione di DSA deve evidenziare che il percorso diagnostico è stato effettuato secondo quanto previsto dalla *Consensus Conference* e deve essere articolata e formalmente chiara. **E' necessario il riferimento ai codici nosografici** (attualmente, tutti quelli compresi nella categoria F81: *Disturbi evolutivi Specifici delle Abilità Scolastiche* dell'ICD-10) e alla dicitura esplicita del DSA in oggetto (della Lettura e/o della Scrittura e/o del Calcolo). (*Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano su "Indicazioni per la diagnosi e la certificazione dei Disturbi specifici di apprendimento (DSA)" - Atto n.140/CSR, 25/07/2012, Art. 3 - Elementi della certificazione di DSA, comma 1*)

(3) "Per **difficoltà** di apprendimento si intendono diverse tipologie di problematiche scolastiche che possono impedire, ostacolare o semplicemente rallentare il normale processo dell'apprendere. (...) Altra cosa invece sono i **disturbi** specifici dell'apprendimento, come dislessia, discalculia e iperattività, che rappresentano una sorta di elemento costitutivo che accompagna il bambino fin dalle prime fasi del suo apprendimento" (*Dott.ssa Daniela Lucangeli professore ordinario di Psicologia dello sviluppo, Università di Padova, curatrice di indagini sui disturbi dell'apprendimento condotte dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza di Firenze, referente ufficiale della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli Affari Sociali*)

"Il termine inglese 'learning disabilities' è stato tradotto in italiano, dopo una indagine tra clinici e ricercatori italiani del settore, nel termine 'Disturbo'; l'espressione difficoltà di apprendimento viene utilizzata per indicare talvolta una forma non grave (quindi che non soddisfa i criteri clinici per il Disturbo) di ritardo sul piano dell'apprendimento." (*AIRIPA - Associazione Italiana per la Ricerca e l'Intervento nella Psicopatologia dell'Apprendimento*)

In ambito normativo la differenza tra *difficoltà* e *disturbo* è ribadita nella Nota MIUR n.2563 del 22 novembre 2013 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali"

AGGIORNAMENTO del profilo funzionale

A cura del Referente per l'Inclusione

Aggiornamento con rivalutazione in data		classe	... S.S. ... grado
da	Dott.ssa (Neuropsicologo) Dott.ssa (NPI) Dott.ssa (Lgpd)	Équipe n.	... / 201... ATS Città Metropolitana di Milano (ex ASL di Milano)
presso			

Protocollo medico di riferimento	<input type="checkbox"/> ICD 9 - CM	Codice del disturbo	315 , in particolare: 315.02 315.09 315.2 315.1
	<input type="checkbox"/> ICD 10 - CM		F 81 , in particolare: F 81.0 F 81.1 F 81.8 F 81.3

Descrizione in chiaro	Disturbo specifico delle abilità scolastiche; in particolare: Disturbo specifico della Lettura (Dislessia evolutiva) di grado + Disturbo specifico della Compitazione (Disortografia evolutiva) di grado + Disturbo specifico della Scrittura (Disgrafia evolutiva) di grado + Disturbo specifico del Calcolo (Discalculia evolutiva) di grado
-----------------------	--

Altro disturbo associato	...
Altra difficoltà associata	...

COMPETENZE COGNITIVE E ABILITA' STRUMENTALI SCOLASTICHE (lettura, scrittura, calcolo)

(Dati ricavabili dalla diagnosi/certificazione, e da incontri con specialisti e con i genitori,)

Certificazione del 20...:

Competenze cognitive:

- di livello ...

Abilità scolastiche:

- **Lettura:**
 - Velocità:
 - Accuratezza e correttezza:
 - ❖ *Comprensione del testo letto in autonomia:*
 - ❖ *Comprensione del testo letto da altri:*
- **Scrittura:**
 - Controllo ortografico:
 - Fluenza del tratto grafico:
 - Leggibilità della scrittura:
- **Calcolo:**
 - Lettura dei numeri:
 - Scrittura dei numeri:
 - Abilità nel calcolo scritto.....
 - Abilità nel calcolo a mente:

Controllo e Rivalutazione del 201...:

Competenze cognitive:

- di livello ...

Abilità scolastiche:

➤ *Letture:*

- Velocità:
- Accuratezza e correttezza:

❖ *Comprensione del testo letto in autonomia:*

❖ *Comprensione del testo letto da altri:*

➤ *Scrittura:*

- Controllo ortografico:
- Fluency del tratto grafico:
- Leggibilità della scrittura:
- Velocità:

➤ *Calcolo:*

- Lettura dei numeri:
- Scrittura dei numeri:
- Abilità nel calcolo scritto.....
- Abilità nel calcolo a mente:

Legenda:

// = dato non indicato

Osservazione in classe (dati rilevati dagli insegnanti del Consiglio di Classe)

Abilità scolastiche:

➤ *Letture:*

Compilazione a cura del C.d.C.

- Velocità: Adeguata
 Lenta
 Molto lenta e stentata
 Dato non rilevato
- Correttezza: Adeguata
 Con errori sporadici di tipo specifico (confonde/inverte/sostituisce/omette)
 Con numerosi errori di tipo specifico
 Dato non rilevato

❖ *Comprensione del testo letto in autonomia:* Adeguata
 Essenziale
 Scarsa
 Dato non rilevato

Note eventuali:

➤ *Scrittura:*

- Controllo ortografico: Adeguato
 Parziale (presenza di alcuni errori ortografici)
 Scarso (presenza di molti errori ortografici)
 Altro
- Correttezza morfo-sintattica: Adeguata
 Parziale

- Con numerosi errori
- Altro

- Uso della punteggiatura: Adeguata
 - Parziale
 - Con numerosi errori e omissioni
 - Altro

- Tempi della scrittura: Adeguati
(Velocità) Lenti
 - Molto lenti
 - Dato non rilevato

Grafia:

- Fluenza del tratto grafico: Adeguata
 - Con incertezze (scrittura disordinata)
 - Con interruzioni e riprese (tratto pesante e ripassato)
 - Altro

- Leggibilità della scrittura: Scrittura leggibile
 - Leggibilità difficoltosa
 - Scrittura illeggibile (o quasi illeggibile)
 - Altro

Note eventuali:

➤ *Calcolo:*

- Lettura dei numeri: Adeguata
 - Con errori sporadici di tipo specifico (confonde/inverte/sostituisce omette)
 - Con numerosi errori di tipo specifico
 - Altro

- Scrittura dei numeri: Adeguata
 - Con errori sporadici di tipo specifico (confonde/inverte/sostituisce omette)
 - Con numerosi errori di tipo specifico
 - Altro

- Abilità nel calcolo scritto: Adeguata
 - Parziale, con alcuni errori
 - Deficitaria, con numerosi errori
 - Altro

- Abilità nel calcolo a mente: Adeguata
 - Parziale, con alcuni errori
 - Deficitaria, con numerosi errori
 - Altro

- Comprensione del testo del problema: Adeguata
 - Parziale, con incertezze
 - Deficitaria, con incoerenze ed errori significativi
 - Altro

- Uso degli algoritmi richiesti per il calcolo: Adeguato
 - Parziale, con incertezze
 - Deficitario, con errori significativi
 - Altro

Note eventuali:

ALTRE CARATTERISTICHE INCIDENTI SUL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

Dalle note anamnestiche, dal colloquio degli specialisti con il/i genitore/i, dal percorso di valutazione di base afferente alla certificazione del 20.. e alla rivalutazione del 20... si ricavano i seguenti dati:

Capacità attentive:

A cura del Referente per l'Inclusione

-

Memoria (Competenze mnestiche):

- Memoria a breve termine:
- Memoria di Lavoro:
- Memoria a lungo termine:

Competenze linguistiche:

- eloquio ed esposizione orale:
- competenza lessicale:

Competenze visuo-spaziali e motorio-prassiche:

- Competenze visuo-spaziali:
- Competenze motorio-prassiche:
- Coordinazione oculo-manuale:

Riferimenti psicologici:

- *Emotività:*
- *Autostima:*
- *Motivazione:*
- *Relazioni interpersonali, socializzazione:*
- *Capacità organizzativa/impulsività:*

Altre problematiche:

Legenda:

// = dato non indicato

Osservazione in classe (dati rilevati dagli insegnanti del Consiglio di Classe)

➤ **Capacità attentive:**

Compilazione a cura del C.d.C.

- **Attenzione:** Adeguata
 Discontinua
 Molto discontinua
 Altro
- **Attenzione prevalente:** A contenuti espressi in forma verbale (scritta o orale)
 A contenuti espressi in forma visiva
 Ad attività di tipo pratico
 Altro

➤ **Memoria:**

- **Memoria a breve termine:** Adeguata
 Fragile
 Molto problematica
 Altro
- **Memoria a lungo termine:** Adeguata
 Fragile

- Molto problematica
- Altro

- Difficoltà nel memorizzare: Categorizzazioni
 Formule e/o algoritmi e/o strutture grammaticali
 Nomi e/o date
 Sequenze o procedure
- **Operatività:**
 - Affaticabilità: In linea con la media per età e scolarità
 Progressivamente evidente in tempi lunghi
 Evidente nel breve tempo
 Altro
 - Difficoltà operative: Non evidenti
 Difficoltà di esecuzione
 Difficoltà di pianificazione e gestione dei tempi
 Difficoltà di progettazione delle attività
- **Competenze linguistiche:**
 - Esposizione orale: Adeguata
 Con lievi incertezze
 Con difficoltà nella strutturazione della frase
 Con difficoltà nel reperimento lessicale
 - Competenza lessicale: Adeguata per età e scolarità
 Parziale
 Piuttosto limitata
 Molto limitata
- **Riferimenti psicologici:**
 -
 -
 -
- **Altro:**
 -
 -

Compilazione a cura del C.d.C.

PROFILO SCOLASTICO	Dato molto positivo	Dato positivo	Dato negativo	Dato molto negativo	Variabile per singole discipline
Frequenza	<input type="checkbox"/> assidua	<input type="checkbox"/> costante	<input type="checkbox"/> discontinua	<input type="checkbox"/> scarsa	<input type="checkbox"/>
Partecipazione	<input type="checkbox"/> intensa	<input type="checkbox"/> adeguata	<input type="checkbox"/> discontinua	<input type="checkbox"/> scarsa	<input type="checkbox"/>
Impegno a scuola	<input type="checkbox"/> assiduo	<input type="checkbox"/> adeguato	<input type="checkbox"/> discontinuo	<input type="checkbox"/> scarso	<input type="checkbox"/>
Impegno nello studio a casa	<input type="checkbox"/> assiduo	<input type="checkbox"/> adeguato	<input type="checkbox"/> discontinuo	<input type="checkbox"/> scarso	<input type="checkbox"/>
Metodo di studio/di lavoro	<input type="checkbox"/> solido	<input type="checkbox"/> efficace	<input type="checkbox"/> poco efficace	<input type="checkbox"/> fragile	<input type="checkbox"/>
Autonomia organizzativa	<input type="checkbox"/> solida	<input type="checkbox"/> efficace	<input type="checkbox"/> poco efficace	<input type="checkbox"/> fragile	<input type="checkbox"/>
Consapevolezza delle proprie difficoltà	<input type="checkbox"/> chiara	<input type="checkbox"/> presente	<input type="checkbox"/> poco presente	<input type="checkbox"/> scarsa	<input type="checkbox"/>
Autostima	<input type="checkbox"/> forte	<input type="checkbox"/> discreta	<input type="checkbox"/> poco presente	<input type="checkbox"/> fragile	<input type="checkbox"/>
Rispetto delle regole	<input type="checkbox"/> costante	<input type="checkbox"/> adeguato	<input type="checkbox"/> poco adeguato	<input type="checkbox"/> scarso	<input type="checkbox"/>
Rispetto degli impegni	<input type="checkbox"/> costante	<input type="checkbox"/> adeguato	<input type="checkbox"/> poco adeguato	<input type="checkbox"/> scarso	<input type="checkbox"/>
Relazione con i compagni	<input type="checkbox"/> intensa	<input type="checkbox"/> discreta	<input type="checkbox"/> poco frequente	<input type="checkbox"/> scarsa	<input type="checkbox"/>

Relazione con gli adulti	<input type="checkbox"/> intensa	<input type="checkbox"/> discreta	<input type="checkbox"/> poco frequente	<input type="checkbox"/> scarsa	<input type="checkbox"/>
--------------------------	----------------------------------	-----------------------------------	---	---------------------------------	--------------------------

Apprendimento delle lingue straniere (osservazione in classe)

- Nessuna difficoltà
- Pronuncia difficoltosa
- Difficoltà nella scrittura (ortografia)
- Difficoltà nell'acquisizione di un nuovo lessico
- Difficoltà di acquisizione degli automatismi grammaticali di base
- Notevoli differenze nella comprensione del testo a seconda che sia scritto o orale
- Notevoli differenze tra produzione scritta e produzione orale
- Altro :
-
-

Compilazione a cura dell'insegnante di Lingua Straniera nell'ambito del C.d.C.

CONSAPEVOLEZZA DA PARTE DELL'ALUNNO DEL PROPRIO MODO DI APPRENDERE

- Acquisita
- Da rafforzare
- Da sviluppare

Compilazione a cura del C.d.C.

LIVELLI DI COMPETENZA DISCIPLINARE

All'alunno è richiesto il perseguimento almeno dei livelli essenziali di competenza disciplinare ⁽⁴⁾ definiti per l'intera classe, specificati nei piani di lavoro dei singoli docenti, ad eccezione delle competenze attinenti all'area della letto-scrittura/del calcolo numerico. Per tali competenze è prevista l'attivazione di misure dispensative e compensative a cui si rinvia.

I livelli essenziali di competenza previsti per le singole discipline di studio sono indicati nei Piani di Lavoro reperibili sul Registro elettronico.

STRATEGIE DIDATTICHE PER L'APPRENDIMENTO E PER IL SUCCESSO FORMATIVO

Indicazioni di strategie per l'apprendimento fornite dal certificatore

Misure dispensative e strumenti compensativi secondo quanto previsto dalla Legge Nazionale n. 170 del 08.10.2010.

A cura del Referente per l'Inclusione

In particolare:

(dalla Certificazione del 20...)

.....

(dalla Rivalutazione del 20...)

.....

Si fa presente che le indicazioni fornite dallo specialista hanno valenza orientativa e consultiva ma non vincolante per il Consiglio di Classe, a cui spetta – in accordo con i genitori e **lo studente/la studentessa** –

⁴ Cfr.: Nota dell'Ufficio Scolastico Regionale della Lombardia, Milano, dicembre 2013, Prot. Lo. 45/13 (all. 1) "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica": concetti chiave e orientamenti per l'azione.

la definizione delle strategie didattiche da applicare concretamente al caso specifico a cui si riferisce il presente PDP.

Compilazione a cura del C.d.C.

MISURE DISPENSATIVE e STRUMENTI COMPENSATIVI da adottare durante l'attività didattica in classe e a casa

Legenda

X = sempre

O = in casi specifici (da specificare in calce alla tabella, in modo preventivo)

Non compilato = non previsto dal C.d.C.

		Italiano	Latino	Inglese	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze	Disegno St. Arte	Scienze Motorie	Religione	
MISURE DISPENSATIVE	L'alunno è dispensato da:	lettura ad alta voce											
		scrittura sotto dettatura											
		prendere appunti											
		copiare dalla lavagna											
		utilizzo del corsivo e del minuscolo											
		studio mnemonico di formule, tabelle, definizioni											
		scrittura, sostituita dall'espressione orale											
MISURE DISPENSATIVE	Programmazione di tempi più lunghi per lo studio e per gli elaborati scritti da realizzare a casa												
	Riduzione (concordata con l'insegnante) della quantità di compiti assegnati a casa												
	Organizzazione di interrogazioni programmate												
	Altro (da specificare in coda alla presente tabella)												
STRUMENTI COMPENSATIVI	All'alunno è consentito l'utilizzo degli strumenti didattici qui indicati:	Mediatori didattici (formulari, tabelle, sintesi, schemi, mappe concettuali)											
		Computer o tablet per appunti durante la lezione											
		Calcolatrice o computer con foglio di calcolo											
		Audiolibri e libri digitali											
		Software didattici specifici											
		Strumenti per la riproduzione fotografica dei testi e dei disegni realizzati alla lavagna (*)											
		Registratore durante le spiegazioni (*)											
		Altro (da specificare in coda alla presente tab.)											

(*) **previa comunicazione all'insegnante** (in luogo di "Previa autorizzazione dell'insegnante")

O = in casi specifici (da specificare con nota in calce alla tabella, in modo preventivo)

(in luogo di **E = eventualmente**
S = spesso)

Compilazione a cura del C.d.C.

MISURE E STRUMENTI da adottare nell'ATTIVITÀ DI VERIFICA IN CLASSE (prove scritte, prove grafiche e interrogazioni)

Legenda

X = sempre

O = in casi specifici (da specificare in calce alla tabella, in modo preventivo)

Non compilato = non previsto dal C.d.C.

		Italiano	Latino	Inglese	Storia	Filosofia	Matematica	Fisica	Scienze	Disegno St. Arte	Scienze Motorie	Religione
STRUMENTI COMPENSATIVI	Computer con programma di video-scrittura (1)											
	Computer con programma di video-scrittura e correttore ortografico (1)											
	Computer con programma di video-scrittura e sintesi vocale (da usare con auricolari personali dello studente) (1)											
	Vocabolario multimediale											
	Calcolatrice o computer con foglio di calcolo											
	Mediatori didattici (formulari, tabelle, schemi, liste di parole, mappe concettuali)											
MISURE COMPENSATIVE	Lettura ad alta voce dei testi delle prove di verifica da parte del docente											
	Previsione di verifiche orali a compensazione di verifiche scritte di esito insufficiente											
	Altro <i>(da specificare in calce alla presente tabella)</i>											
Relative ai TEMPI	Tempi di elaborazione e produzione più lunghi di quelli previsti per la classe											
MISURE DISPENSATIVE	Riduzione del numero di esercizi proposti rispetto a quelli assegnati alla classe											
	Valutazione delle prove scritte ed orali con modalità che tengano conto del contenuto e non della correttezza formale											
	Altro <i>(da specificare in calce alla presente tabella)</i>											

(1) Il computer è fornito dal Liceo secondo le modalità previste dall'apposito protocollo

*Nota: Quanto definito nelle tabelle e nelle indicazioni precedenti è suscettibile di variazione in corso d'anno mediante apposito aggiornamento dell'attuale P.D.P., sulla base delle osservazioni dei docenti, dei genitori e di eventuali figure professionali di riferimento circa le modalità di apprendimento dello studente effettivamente riscontrate.
Tale aggiornamento dovrà essere definito e sottoscritto da tutte le componenti che hanno elaborato e sottoscritto il presente P.D.P.*

CRITERI E MODALITA' DI VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica del livello di apprendimento sarà definita per le singole discipline nel rispetto delle misure dispensative e compensative indicate nelle precedenti tabelle.

L'adozione di tali misure non costituirà fattore preclusivo nell'attribuzione delle valutazioni delle singole prove: tali prove saranno valutate, infatti, in modo da garantire la possibilità di applicare l'intera scala valutativa.

Il presente PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO è stato concordato e viene sottoscritto da:

I docenti del Consiglio di Classe

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
	Italiano	
	Latino	
	Inglese	
	Storia	
	Filosofia	
	Matematica	
	Fisica	
	Scienze	
	Disegno e Storia dell'Arte	
	Scienze motorie	
	Religione	

Il coordinatore del Consiglio di Classe

Prof.ssa	
----------	--

Il referente per l'inclusione

Prof. Genovese Salvatore Paolo	
--------------------------------	--

I genitori/ Il tutore

PADRE		
MADRE		

TUTORE legale		
---------------	--	--

Lo studente La studentessa

--	--

Milano, ... ottobre/novembre 2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Patrizia Cocchi